

ENTE BACINI SRL

Sede in VIA AL MOLO GIANO - 16126 GENOVA (GE) - Capitale sociale Euro 2.090.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>	6.423.873	5.817.763
- (Ammortamenti)	4.058.361	3.643.222
- (Svalutazioni)		
		2.365.512
II. <i>Materiali</i>	4.771.443	4.769.518
- (Ammortamenti)	4.181.503	4.080.275
- (Svalutazioni)		
		589.940
III. <i>Finanziarie</i>	11.553	7.553
- (Svalutazioni)		
		11.553
Totale Immobilizzazioni	2.967.005	2.871.337
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>		213.910
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	2.460.577	2.254.581
- oltre 12 mesi	54.012	69.856
		2.514.589
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
IV. <i>Disponibilità liquide</i>		49.266
Totale attivo circolante	2.777.765	2.680.765
D) Ratei e risconti	781	23.246
Totale attivo	5.745.551	5.575.348

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.090.000	2.090.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		46.071
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
Altre...		
		1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(795.570)	(115.942)
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio	(541.278)	(725.699)
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	753.153	1.294.430
B) Fondi per rischi e oneri	419.598	549.231
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	801.123	727.709
D) Debiti		
- entro 12 mesi	3.297.884	2.257.727
- oltre 12 mesi	433.594	697.357
	3.731.478	2.955.084
E) Ratei e risconti	40.199	48.894
Totale passivo	5.745.551	5.575.348

Conti d'ordine

31/12/2014

31/12/2013

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi

- crediti ceduti pro solvendo
- Altri

2) Impegni assunti dall'impresa**3) Beni di terzi presso l'impresa**

- merci in conto lavorazione
- beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
- beni presso l'impresa in pegno o cauzione
- Altro

4) Altri conti d'ordine**Totale conti d'ordine**

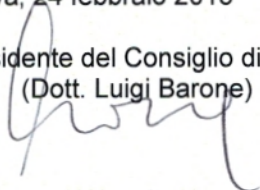
Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.551.458	5.874.855
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	307.781	217.391
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	307.781	217.391
Totale valore della produzione	5.859.239	6.092.246
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.763	134.910
7) Per servizi	2.698.860	2.964.619
8) Per godimento di beni di terzi	365.771	423.526
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.551.313	1.559.019
b) Oneri sociali	585.650	608.015
c) Trattamento di fine rapporto	98.831	98.115
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	67.542	80.837
	2.303.336	2.345.986
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	415.139	332.207
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.228	120.185
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.298	9.703
	581.665	462.095
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.373	(63.988)
12) Accantonamento per rischi		66.933
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	267.062	282.962
Totale costi della produzione	6.324.830	6.617.043
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(465.591)	(524.797)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		

- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
	110		2.207
		110	2.207
		110	2.207
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
	28.500		22.900
		28.500	22.900
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(28.390)	(20.693)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	123.137		319.740
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		123.137	319.740
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	135.065		429.055
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		
		135.065	429.055
Totale delle partite straordinarie		(11.928)	(109.315)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(505.909)	(654.805)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	52.153		74.176
b) Imposte differite			(4.400)
c) Imposte anticipate	(16.784)		1.118
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			

	35.369	70.894
--	--------	--------

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**(541.278)****(725.699)**

Genova, 24 febbraio 2015

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
(Dott. Luigi Barone)

ENTE BACINI SRL

Sede in VIA AL MOLO GIANO - 16126 GENOVA (GE) - Capitale sociale Euro 2.090.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2014**Premessa**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 541.278, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 581.665 e aver accantonato imposte per Euro 35.369.

Attività svolte

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore della gestione di bacini di carenaggio all'interno dell'area portuale di Genova.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma, cod. civ.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

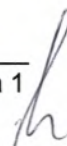
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.



Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 12,50%
- attrezzature: 12,50-25%
- altri beni: 10-20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

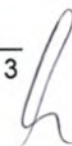
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.



I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

B) Immobilizzazioni

CRITERI DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in conformità ad un piano di ammortamento prestabilito.

Già nel corso dell'esercizio 2013 si è osservato un ridotto utilizzo di alcune immobilizzazioni, anche in funzione del periodo negativo di congiuntura economica.

In considerazione della sensibile riduzione dei ricavi derivanti dalla prestazione di servizi di bacino osservata nel decorso esercizio rispetto agli esercizi precedenti si è accertato come alcuni impianti ed, in particolar modo, le spese di manutenzione straordinaria sostenute negli scorsi esercizi hanno visto aumentare la propria vita utile a seguito di un utilizzo sensibilmente inferiore a quello osservato negli esercizi precedenti.

In funzione di tale minore utilizzo di alcuni cespiti si ritenne opportuno modificare l'originario piano di ammortamento in applicazione del principio contabile OIC 16 a mente del quale *"il piano inizialmente predisposto deve prevedere un suo riesame periodico per verificare che non siano intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione"*.

A tal riguardo si è ritenuto, anche sulla base di indagini tecniche, che la vita utile degli impianti e l'utilità degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nell'ambito della funzionalità dei bacini sia almeno pari al residuo periodo di durata della concessione demaniale in scadenza nel 2020.

La nuova durata residua è quindi stata calcolata tenendo in debito conto il termine di scadenza della concessione demaniale sulla base della quale la società utilizza gli impianti.

La revisione del piano di ammortamento riguardò i seguenti cespiti:

- impianti generici nord;
- impianti generici sud;
- spese di manutenzione straordinaria su impianti.

Il nuovo piano di ammortamento ha previsto che il valore contabile dell'immobilizzazione già inserita nel ciclo produttivo aziendale ante 2013 (valore originario al netto degli ammortamenti effettuati) venga ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite, stimata negli anni residui di concessione demaniale.

Per i cespiti acquisiti nel 2014 si è invece predisposto un piano di ammortamento per quote costanti in ragione dei residui 7 anni di validità dell'attuale atto di concessione.

I. Immobilizzazioni immateriali

	(A) VALORE INIZIO ESERCIZIO	(B) VARIAZIO NI ESERCIZIO (RICLASSIF ICAZIONI- ACQUISIZI ONI)	(C) VALORE FINE ESERCIZIO (C)=(A)+(B)	(D) AMM.TO QUOTA ESERCIZI O	(E) FONDO ESERCIZI PRECEDEN TI	(F) FONDO 31/12/13 (F)=(D)+(E)	DISMISSI ONI	(G) RESIDUO DA AMM.ZZ ARE 01/01/14 (G)=(C)-(F)
COSTI IMPIANTO	19.100		19.100	930	16.310	17.240		1.860
COSTI RICERCA	0	0	0	0	0	0		0
BREVETTI	0	0	0	0	0	0		0
CONCESSI ONI	1.800	6.588	8.388	1.735	360	2.095		6.293
AVVIAMEN TO	0	0	0	0	0	0		0
IMMOB. IN CORSO	0	0	0	0	0	0		0
SPESE PLUR.	151.223		151.223	7.423	99.265	106.688		44.535
ALTRE IMMOB. IMMATERI ALI	5.645.640	599.522	6.245.162	405.051	3.527.287	3.932.338		2.312.824
TOTALE	5.817.763	606.110	6.423.873	415.139	3.643.222	4.058.361		2.365.512

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione pluriennale classificate tra le "altre immobilizzazioni immateriali".

Il consistente importo, come nei precedenti esercizi, deriva dal fatto che la società opera in area pubblica in concessione demaniale ed effettua, sui beni in concessione, ingenti spese di manutenzione straordinaria a fine di migliorarne e conservarne la funzionalità. Dette spese vengono ammortizzate sulla base di un piano di ammortamento prestabilito che tiene conto della residua possibilità di utilizzazione di tali interventi e delle considerazioni sopra espresse in merito alla revisione del precedente piano di ammortamento derivante dalla maggior utilità residua degli immobilizzi.

II. Immobilizzazioni materiali

Situazione immobilizzazioni materiali (acquisti e dismissioni)

	VALORE INIZIO ESERCIZI O	INCREMENTI ESERCIZIO/RICLASSIFICAZIO NI	DECREMENTI ESERCIZIO/RICLASSIFICAZIO NI	VALORE FINE ESERCIZI O
TERRENI	0	0	0	0
FABBRICATI	114.096	0	0	114.096
IMPIANTIE MACCHINARI	3.597.297	0		3.597.297
ATTREZZ.	811.220	0	0	811.220

INDUSTRIALI E COMMERCIALI				
ALTRI BENI	246.905		1.925	0 248.830
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	0		0	0 0
TOTALE	4.796.518		1.925	0 4.771.443

Le variazioni in aumento sono essenzialmente dovute ad acquisto di attrezzature e dotazioni varie.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

	VALORE BENI A LIBRO CESPITI	VALORE FONDI PRIMA AMM.TI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONE	COEFFIC	QUOTE AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE FONDI DOPO AMM.TI ESERCIZIO
TERRENI E FABBRICATI	114.096	109.989		3%	1.703	111.692
IMPIANTI E MACCHINARIO	3.597.297	3.008.699		12,50%	86.807	3.095.506
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.	811.220	750.484		15%	5.661	756.145
ALTRI BENI	248.830	211.103		12%-20%	7.057	218.160
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	0					
TOTALE	4.771.443	4.080.275			101.228	4.181.503

Le quote di ammortamento sono state effettuate sulla base delle modifiche apportate al piano di ammortamento nei decorsi esercizi come sopra indicate e tenendo conto dell'utilità residua dei cespiti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.553	7.553	4.000

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altre imprese		4.000		4.000
		4.000		4.000

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e rappresentano quote acquisite in un consorzio fidi a garanzia di un finanziamento acceso dalla società nell'esercizio.

Tale partecipazione è iscritta al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Le residue immobilizzazioni sono costituite da depositi cauzionali.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altri	7.553			7.553
	7.553			7.553

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
213.910	241.283	(27.373)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.514.589	2.324.437	190.152

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	2.326.837			2.326.837	
Per crediti tributari	72.870	52.771		125.641	
Per imposte anticipate	36.372			36.372	
Verso altri	24.498	1.241		25.739	
	2.460.577	54.012		2.514.589	

Le imposte anticipate per Euro 36.372 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013		53.258	53.258
riclassificazione		129.633	129.633
Accantonamento esercizio		65.298	65.298
Saldo al 31/12/2014		248.189	248.189

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	2.326.837				25.739	2.352.576
Totale	2.326.837				25.739	2.352.576

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
49.266	115.045	(65.779)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	47.826	114.392
Denaro e altri valori in cassa	1.439	652
Arrotondamento	1	1
	49.266	115.045

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
781	23.246	(22.465)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014 753.153	Saldo al 31/12/2013 1.294.430	Variazioni (541.277)	
Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	2.090.000			2.090.000
Riserva da sovrapprezzo azioni.	46.071		46.071	
Varie altre riserve				1
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(1)	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(115.942)		679.628	(795.570)
Utili (perdite) dell'esercizio	(725.699)	(541.278)	(725.699)	(541.278)
Totale	1.294.430	(541.278)	(1)	753.153

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

Descrizione	31/12/2013	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	2.090.000					2.090.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	46.071		(46.071)			
Varie altre riserve			1			1
Utili (perdite) portati a nuovo	(115.942)		(679.628)			(795.570)
Utili (perdite) dell'esercizio	(725.699)		184.421			(541.278)
Totale	1.294.430		(541.277)			753.153

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	2.090.000	B			
Altre riserve	1	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(795.570)	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014 419.598	Saldo al 31/12/2013 549.231	Variazioni (129.633)
--------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Riclassificazione	31/12/2014
Altri	549.231		129.633	419.598
	549.231		129.633	419.598

Nell'esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo rischi; è stata invece effettuata una riclassificazione relativa al fondo rischi su crediti.

L'importo di fine esercizio è costituito dai seguenti principali accantonamenti:

- un fondo stanziato nel 2008 per € 66.933 a fronte dei rischi connessi alle richieste dell'Autorità Portuale di Genova nei confronti di Ente Bacini per il pagamento della quota di cofinanziamento privato prevista dalla delibera del CIPE del 29/08/1997,
- un ulteriore accantonamento effettuato nel 2009 di € 66.933 pari ad 1/13 della quota di cofinanziamento privato prevista dalla delibera del CIPE del 29/08/1997 in conformità a quanto illustrato nella nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2009;
- un ulteriore accantonamento effettuato nel 2010 di € 66.933 pari ad 1/13 della quota di cofinanziamento privato prevista dalla delibera del CIPE del 29/08/1997 in conformità a quanto illustrato nella nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2010;
- un ulteriore accantonamento effettuato nel 2011 di € 66.933 pari ad 1/13 della quota di cofinanziamento privato prevista dalla delibera del CIPE del 29/08/1997 in conformità a quanto illustrato nella nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2011;
- un ulteriore accantonamento effettuato nel 2012 di € 66.933 pari ad 1/13 della quota di cofinanziamento privato prevista dalla delibera del CIPE del 29/08/1997 in conformità a quanto illustrato nella nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2012;
- un ulteriore accantonamento effettuato nel 2013 di € 66.933 pari ad 1/13 della quota di cofinanziamento privato prevista dalla delibera del CIPE del 29/08/1997 in conformità a quanto illustrato nella nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2013;
- un accantonamento di € 14.813 al fondo rischi per imposte al fine di adeguarne la consistenza all'importo di un credito IVA a rimborso del 1995 di dubbia esigibilità pari ad € 14.813;
- un residuo accantonamento pari ad Euro 3.187 per rischi generici.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
801.123	727.709	73.414

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	727.709	98.831	25.417	801.123

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.731.478	2.955.084	776.394

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo

comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni a termine
Debiti verso banche	646.142	305.730		951.872	
Debiti verso fornitori	2.282.433			2.282.433	
Debiti tributari	246.711			246.711	
Debiti verso istituti di previdenza	92.761			92.761	
Altri debiti	29.838	127.864		157.702	
Arrotondamento	(1)			(1)	
	3.297.884	433.594		3.731.478	

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 52.153, al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	2.282.433				157.702	2.440.135
Totale	2.282.433				157.702	2.440.135

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
40.199	48.894	(8.695)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2014 5.859.239	Saldo al 31/12/2013 6.092.246	Variazioni (233.007)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.551.458	5.874.855	(323.397)
Altri ricavi e proventi	307.781	217.391	90.390
	5.859.239	6.092.246	(233.007)

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2014 (28.390)	Saldo al 31/12/2013 (20.693)	Variazioni (7.697)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	110 (28.500) (28.390)	2.207 (22.900) (20.693)	(2.097) (5.600) (7.697)

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014 35.369	Saldo al 31/12/2013 70.894	Variazioni (35.525)
Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	52.153	74.176	(22.023)
IRAP	52.153	74.176	(22.023)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(16.784)	(3.282)	(13.502)
IRAP	(16.784)	(3.282)	(13.502)
IRAP			

**Proventi (oneri) da adesione
al regime di consolidato
fiscale / trasparenza fiscale**

35.369 70.894 (35.525)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2014		esercizio 31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali				
Svalutazioni per perdite durevoli di Immobilizzazioni immateriali				
Fondi per rischi ed oneri				
Costi deducibili per cassa	62.468	17.179	10.484	2.883
Totale imposte anticipate				
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Svalutazioni di crediti				
...				
Totale imposte differite				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	62.468	17.179	10.484	2.883
Netto				

Perdite fiscali riportabili a nuovo

CONTO ECONOMICO

Si dettagliano le voci più significative:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

<i>RICAVI PRESTAZIONI (cifre in €/mila)</i>	<i>VENDITE</i>	<i>E</i>	<i>Corrente</i>	<i>Precedente</i>
Servizi di bacino			4.015	3.603
Ormeggi			391	787
Canoni concessione	Immobili	in	1.453	1.485
Altre prestazioni e servizi				211
TOTALE			5.859	6.086

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

<i>6) MATERIE E MERCI DI CONSUMO (cifre in €/mila)</i>	<i>Corrente</i>	<i>Precedente</i>
Acquisti per manutenzione impianti	41	17
Materiale di consumo	8	68
Combustibili e carburanti	8	34
Varie	24	16
TOTALE	81	135

<i>7) PRODUZIONE DI SERVIZI (cifre in €/mila)</i>	<i>Corrente</i>	<i>Precedente</i>
Energia Elettrica	981	1.083
Acqua	157	152
Riparazione e manutenzione ordinaria impianti	367	399
Spese depurazione	109	104
Subforniture diverse per esercizio bacini (sub, ifiuti, pulizia bacini e piazzali)	265	212
Assicurazioni diverse	131	135
Spese fabbricato Molo Guardiano	15	17
Pulizia/Vigilanza	178	233
Legali/Notarili	46	22
Consulenze	85	77
Altre	631	531
TOTALE	2.965	2.965

Le voci più significative riguardano le opere per riparazione e manutenzione ordinaria e subforniture, assicurazioni, vigilanza, pulizia bacini, legali e notarili, spese per prestazioni diverse, consulenze, spese fabbricato molo guardiano, viaggi e trasferte, ecc.

8) GODIMENTO BENI DI TERZI (cifre in €/mila)	<i>Corrente</i>	<i>Precedente</i>
Noleggi	53	51
Canoni demaniali	312	323
Canoni di leasing		48
Altre	1	
TOTALE	366	424

9) COSTO PER IL PERSONALE (cifre in €/mila)	<i>Corrente</i>	<i>Precedente</i>
	2.303	2.346

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE (cifre in €/mila)	<i>Corrente</i>	<i>Precedente</i>
Contributi associativi	17	21
Imposte e tasse	247	251
Altre	3	11
TOTALE	267	283

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(541.278)	(725.699)
Imposte sul reddito	35.369	70.894
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	28.390	20.693
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui mmobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(477.519)	(634.112)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	98.831	98.115
Ammortamenti delle immobilizzazioni	516.367	452.392
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		(13.502)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	615.198	537.005
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	27.373	27.373
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(228.656)	(228.656)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	328.726	328.726
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	22.465	22.465
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(8.695)	(8.695)
Altre variazioni del capitale circolante netto	160.395	160.395
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	301.608	301.608
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(28.390)	(20.693)
(Imposte sul reddito pagate)	(86.041)	(108.064)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(155.050)	(98.115)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(269.481)	(226.872)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	169.806	(22.371)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.925)	(120.185)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.925)	(120.185)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(606.110)	(332.207)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(606.110)	(332.207)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(4.000)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(4.000)	

Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(612.035)	(452.392)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	615.333	615.333
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(238.883)	(238.883)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	184.422
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	376.451	560.872
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(65.778)	86.109
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	115.045	115.045
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	49.266	115.045
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(65.779)	(65.779)

INFORMAZIONI ULTERIORI

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede di Genova, Via al Molo Giano – area portuale.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede quote proprie, neanche per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre la società non ha acquistato e non ha alienato, nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Con riferimento al risultato dell'esercizio, che evidenzia una perdita pari ad Euro 541.278, si evidenzia quanto segue:

- vi sono perdite portate a nuovo e non ancora coperte per complessivi Euro 795.570;
- non vi sono riserve disponibili per copertura perdite;
- la perdita complessiva da coprire ammonta quindi ad Euro 1.336.848;
- il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad Euro 2.090.000;
- la perdita dell'esercizio 2013 superava il terzo del capitale sociale e l'andamento economico dell'esercizio 2014 non ne ha permesso il riassorbimento entro i limiti del terzo del capitale;
- la perdita dell'esercizio 2014, unita a quella non ancora coperta dell'esercizio precedente, supera il terzo del capitale sociale.

In considerazione di quanto precede, si segnala che la società si trova nella situazione prevista dall'art. 2482 bis cod. civ. e che si rende necessario procedere alla riduzione del capitale sociale per perdite con conseguente necessità di convocare l'Assemblea dei soci per l'adozione dei necessari provvedimenti.

Tutto ciò premesso si propone all'Assemblea di così destinare la perdita dell'esercizio:

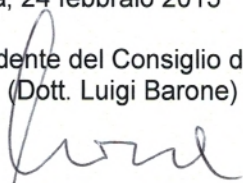
Perdita d'esercizio al 31/12/2014	Euro	541.278
--	-------------	----------------

- quanto ad Euro 541.278 attraverso la riduzione del capitale sociale e la conseguente copertura;
- quanto alla perdita dell'esercizio precedente residua di Euro 795.570, attraverso la riduzione del capitale sociale e la conseguente copertura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Genova, 24 febbraio 2015

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
(Dott. Luigi Barone)



VERBALE DEL 27 aprile 2015

In data 27/4/2015 si sono riuniti i sottoscritti Sindaci per procedere alle verifiche relative al Bilancio di Esercizio, effettuati i riscontri contabili delle diverse poste ed esaminata la nota integrativa si procede alla redazione della relazione al Bilancio di seguito trascritta.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITÀ DI CONTROLLO CONTABILE

Signori soci,

L'organo amministrativo sottopone al Vostro esame per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 2014 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), i predetti documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 24 febbraio 2014.

Vi confermiamo che anche per quanto riflette l'esercizio 2014 abbiamo svolto sia le funzioni di vigilanza sia le funzioni di controllo contabile.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

Parte prima

Funzione di Controllo Legale dei Conti ex art. 14 D. Lgs. 39/2010

1. Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società. La responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile appartiene al Collegio Sindacale.



2. Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, con particolare riferimento a Crediti verso Clienti, Saldo Bancari e Debiti verso Fornitori, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge



ai sensi degli art. 2423, 4° comma, e 2423bis 2° comma Codice Civile.

1. Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio di Euro 541.278 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	€ 5.745.551
PASSIVITA'	€ 4.992.398
PATRIMONIO NETTO	€ 753.153
PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ 541.278

CONTI D'ORDINE

- CONTI IMPEGNI E RISCHI ED ALTRI € 0

Il conto economico presenta in sintesi, i seguenti valori:

- VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 5.859.239
- COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 6.324.830
DIFFERENZA	€ (-465.591)
- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ (-28.390)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	
FINANZIARIE	€ //
- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ (-11.928)
- IMPOSTE SUL REDDITO	€ (-35.369)
- PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ (-541.278)

2. A giudizio del Collegio Sindacale, il sopramenzionato bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31/12/2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare nel corso del nostro mandato:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - abbiamo partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative;
 - abbiamo valutato e vigilato, in virtù delle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dell'esame della documentazione trasmessaci, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Nel corso dell'esercizio siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore Unico sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
4. Non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti di alcun genere.
5. Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.
6. Nella nota integrativa il C.d.A. illustra le ragioni alla base degli stanziamenti al fondo rischi.
7. Il collegio sindacale ricorda e fa presente ai soci che la società è obbligata a ridurre il capitale sociale per perdite, ex art 2482 bis c.c,

in quanto il bilancio al 31.12.2013 si è chiuso con una perdita pari a euro 725.699 superiore al terzo del capitale sociale (pari a euro 2.090.000), e il bilancio al 31.12.2014 si chiude con una ulteriore perdita pari a euro 541.278.

Pertanto, nel 2014 la perdita 2013 non risulta diminuita a meno di un terzo del capitale sociale, bensì la perdita complessiva è aumentata, per un totale perdite pari a euro 1.336.848/00.

Tale situazione estremamente preoccupante, obbliga i soci, ex articolo 2482-bis, alla riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite accertate.

I Sindaci rilevano inoltre, come tale situazione di ripetute perdite di esercizio della società sia successiva a un aumento di capitale di oltre due milioni di euro versato dai soci a fine 2012.

Rilevano inoltre come si sia verificata una costante e progressiva riduzione della posizione della società nei confronti del sistema bancario:

al 31.12.2012 la posizione nei confronti del sistema bancario era positiva per € 1.321.333, al 31.12.2013 era negativa per € 460.377, al 31.12.2014 risulta negativa per € 596.876.

Da quanto sopra si rileva chiaramente che la società si trova in una situazione di tensione finanziaria.

Inoltre analizzando il conto economico della società si evidenzia che:

I ricavi sono in costante diminuzione:

euro 8.243.327 nel 2010;

euro 6.748.184 nel 2011;

euro 6.903.545 nel 2012;

euro 6.092.246 nel 2013;

euro 5.859.239 nel 2014.

A fronte del calo dei ricavi la pur operata riduzione dei costi non è stata sufficiente, anche per la presenza di costi fissi difficilmente comprimibili.

Stabili sono i ricavi relativi ai canoni di subconcessione.

I costi per servizi sono diminuiti per l'opera di contenimento dei costi attuata dagli amministratori.

I costi del personale restano molto elevati.

Si rileva inoltre come la società avrebbe necessità di investimenti significativi nella propria struttura che però attualmente non è in grado di finanziare.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto della situazione evidenziata, rileva che occorre prendere in considerazione il tema della continuità aziendale; in tal senso ha richiesto di monitorare, tramite la predisposizione di apposita situazione economico patrimoniale, l'andamento dell'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto una situazione economico patrimoniale al 31.3.2015 approvata in data 27.4.2015.

Tale situazione evidenzia un utile pari a euro 197.131, dovuto all'incremento dei ricavi, risultanti pari a euro 1.965.224, molto superiori alla media dei ricavi trimestrali degli ultimi esercizi, ove se ne considerasse un andamento costante in tutti i trimestri dell'anno.

E' noto che l'andamento dei ricavi non è costante; però il risultato del primo trimestre è comunque nettamente superiore a quanto verificatosi nell'esercizio precedente.

La predetta valutazione migliorativa è altresì espressa nella relazione del Consiglio di Amministrazione di accompagnamento alla situazione patrimoniale al 31 marzo 2015, che esprime altresì la previsione che il bilancio 2015 non sia in perdita, pur con le incertezze che caratterizzano il tipo di attività.

Il Collegio Sindacale, esaminata la documentazione descritta, ritiene che nella redazione del bilancio debba considerarsi verificato il presupposto della continuità aziendale, pur evidenziando i significativi elementi di incertezza che sussistono.

In conformità alle considerazioni espresse il Collegio Sindacale raccomanda all'organo amministrativo un attento monitoraggio dell'andamento della società al fine di essere in grado, ove necessario, di sottoporre senza indugio adeguate proposte all'Assemblea.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, con contestuale riduzione del capitale sociale ex art 2482 bis c.c.

Genova, 27.4.2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Francesco Pisani

Dott. Enrico Benedetti

Dott. Andrea Molinari

